



Domenica, 21 maggio 2017 Numero 20 - Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna
tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755
fax 051 23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

pagina 2

Parte la riforma degli Uffici di Curia

pagina 3

Adorazione perpetua La preghiera di Cento

pagina 6

Il Liceo Malpighi, laboratorio di futuro

il segno e la traccia

Testimoniare con dolcezza

Ci soffermiamo oggi sulla seconda lettura, la Prima lettera di Pietro, in cui si esortano i fedeli ad essere sempre pronti a «rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi». Possiamo leggere in questa affermazione l'appello a quanti si ritiene e si spera che abbiano fatto proprio un insegnamento, che lo abbiano interiorizzato in modo profondo. Il primo sintomo di un buon apprendimento è certamente la capacità di «rendere ragione» di ciò che si è appreso, a chiunque lo domandi, in qualsiasi circostanza. Ma vi è un livello più profondo di interiorizzazione dell'insegnamento, che va oltre la dimensione intellettuale, e giunge ad abbracciare quella esistenziale, come si coglie dal seguito della lettera che – nel precisare le modalità con cui deve avvenire il «rendere ragione» – precisa che questo deve avvenire «con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza». Non si tratta solo di consigli di buona educazione, ma dell'effetto visibile del fatto di avere interiorizzato gli insegnamenti di Gesù in sintonia con lo stile esistenziale che Lui stesso aveva testimoniato, cioè essere disposti a soffrire operando il bene piuttosto che compiere il male, perché «anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati (...) messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito». Un insegnamento ha messo radici profonde nella mente e nel cuore degli allievi se riesce a rigenerare anche un'eco della «struttura esistenziale» profonda con cui esso si incarna nella persona del maestro.

Andrea Porcarelli



Ieri la Madonna di San Luca, patrona dei bolognesi e della diocesi, è scesa in città. Sarà in Cattedrale fino a domenica prossima prima della risalita al Colle della Guardia Storia, tradizione e iconografia della Sacra immagine

DI FRANCO FARANDA *

La Madonna di San Luca ieri pomeriggio è scesa in città dove si fermerà fino a domenica prossima. L'icona custodita nel celebre Santuario sul colle della Guardia raffigura la Vergine Odigitria il cui archetipo era custodito a Costantinopoli, nel Santuario dell'Hodegon. L'originale venne distrutto nel sacco che seguì la conquista ottomana della città, nel 1453. Il culto della Vergine, a Bologna, sul «monte della guardia», si data dal 1194, quando si comincia ad erigere l'oratorio che diverrà, nel tempo, il punto di riferimento della città. L'immagine segue una puntuale iconografia: la Vergine guida l'umanità in cammino. Lo fa indicando con la mano destra la via che porta al Figlio seduto sulle sue gambe. L'icona custodita a Costantinopoli doveva essere già conosciuta nel VII secolo e potrebbe aver avuto un ruolo significativo durante l'assedio della città da parte degli Avari, nel 626. Le fonti del VII secolo concordano sull'intervento della Madre di Dio a difesa della città anche se differiscono sulle modalità dell'intervento. Di struggente bellezza il testo poetico di Giorgio di Psidia che, dietro la poesia, cela una implicita descrizione iconografica dell'icona e il ruolo che la Vergine assume orientando la preghiera degli Uomini verso il Cristo. Il patriarca Sergio che difendeva la città pregò molto la Madre e attraverso la Madre arrivò al Figlio e questi liberò la città. Nella preghiera del Patriarca sembra di vedere la nostra icona e attraverso questa immagine il modello custodito a Costantinopoli. L'uomo che prega davanti all'icona, l'icona che rivela il suo messaggio che è affidato al gesto solenne della mano che guida verso il Figlio. Il santuario dell'Hodegon, forse al VII secolo



Maria tra noi

solo un piccolo tempio, sorgeva presso una fonte che rimanda indietro nel tempo, verso un antico luogo di culto. La manifestazione della Vergine potrebbe aver generato un significativo modello iconografico che al pari della «voce» che indicò il cammino ai due ciechi, guida con il gesto verso la nuova luce: il Cristo. La Vergine che guida nel cammino sembra essersi rivelata prima che ad altri a due non vedenti. L'icona affida il suo messaggio di salvezza al gesto delle mani, quasi si esprime nel linguaggio dei segni, lingua dei sordomuti. Attraverso l'espressività degli occhi «parla» infine a coloro che possono vedere e sentire, ma che, per poterlo fare consapevolmente, ricorrono alla Madonna di san Luca. Il rilievo tattile che da qualche anno è esposto nel santuario, richiama la prima antichissima manifestazione della Vergine a Costantinopoli. Quando proposi la realizzazione del rilievo tattile, reso possibile dall'industria bolognese Pelliconi, ero del tutto inconsapevole di questo lungo cammino e del ruolo avuto dai due ciechi nella nascita del culto di questa speciale Icona. Volevo solo offrire una possibilità

Congresso eucaristico

L'Assemblea diocesana

Grandi preparativi per l'«Assemblea diocesana» del prossimo 8 giugno, snodo importantissimo nel cammino del Congresso eucaristico 2017. L'evento è una convocazione voluta dall'arcivescovo rivolta alla comunità cristiana e che vede invitati i membri delle altre confessioni religiose e tutta la comunità civile a un incontro di riflessione e di ascolto reciproco. Servizi e dettagli a pagina 8.

in più a chi non vede per potersi accostare all'Icona della Vergine con maggior consapevolezza. Senza averne conoscenza ripercorrevi così millenni di storia cristiana idealmente legando la nostra Icona all'origine del culto di questa «Madonna di san Luca» dalla particolare e significativa iconografia sviluppata a Costantinopoli forse ancor prima del VII secolo.

* storico dell'arte

preti. In Cattedrale i giubilei sacerdotali

Durante la Messa di giovedì prossimo alle 11.15 nella Solennità della B. V. di San Luca saranno ricordati e festeggiati vescovi e presbiteri ordinati o presenti a Bologna che ricordano il loro giubileo. Tra i sacerdoti diocesani ricorderanno il 70° di sacerdozio monsignor Nevio Ancarani e don Dante Campagna; il 65° monsignor Fiorenzo Facchini e monsignor Vincenzo Zarrì, vescovo emerito di Forlì-Bertinoro; il 60° don Enzo Stefanelli e don Lino Vignoli; il 50° monsignor Antonio Allori, don Mario Baraghini, monsignor Aldo Calanchi, canonico Carlo Cenacchi, don Antonio Curti, monsignor Alberto Di Chio, canonico Raciolo Elmi, don Vittorio Fortini, don Enzo Mazzoni, don Valeriano Michelini, monsignor Gianluigi Nuvoli, don Arnaldo Righi, don Giancarlo Soli, don Romolo Bernacchia e padre Lino Tamanini; il 25° don Giuseppe Bastia, don Franco Fiorini, monsignor Lino Goriup, monsignor Roberto Macciantelli, don Alberto Mazzanti, don Francesco Pieri e don Gregorio Pola. Tra i religiosi parroci ricorderà il 50° di sacerdozio padre Lino Tamanini (Mi); tra i religiosi presenti a Bologna ricorderà il 25° di sacerdozio padre Marie-Elie De Puybaudet (Fsj); tra i religiosi ordinati a Bologna ricorderà il 65° di sacerdozio padre Domenico Gandolfi (Ofm); il 60° padre Aurelio Cimadon (Sci), padre Antonio Dall'Osto (Sci), padre Geremia Folli da Argenta (Ofm Capp) e padre Celso Centis (Ofm Conv); il 50° padre Angelo da Sestola, al secolo padre Nazzareno Zanni (Ofm Cap), padre Giuseppe Barigazzi (Ofm), padre Gilberto Soracchi (Ofm), padre Luciano Baccari (Osa), padre Pietro Bellini (Osa), padre Mario Sannino (Osa), padre Alfio Filippi (Sci), padre Dino Lucchi (ex Sci, ora sacerdote diocesano), padre Giuseppe Moretti (Sci), padre Ennio Domenico Staid (Op), don Augusto Balboni (Congregazione dei Sacerdoti del Preziosissimo Sangue); il 25° padre Giovanni Bertelè (Op), padre Dominique Simon (Op) e padre Gian Paolo Carminati (Sci).

LA RIFLESSIONE

GIOVANI, CINQUANTA GRANI CHE SALVANO LA VITA

GIOVANNI MAZZANTI *

Abbiamo sentito tutti la notizia di un gioco folle, nato in Russia da una mente malata, che è stato chiamato «Blue whale», balena blu. Si pensa che questo gioco abbia portato sino al suicidio alcuni adolescenti. Il gioco propone ogni giorno, per cinquanta giorni, un'azione sempre più cupa, autolesionista e tenebrosa che porta al cinquantesimo giorno all'ordine di buttarsi da un alto palazzo, facendo filmare a un amico il proprio suicidio. Vero o no, certamente è segno di tanto non senso che riempie la vita di tanti adolescenti e giovani, che spesso non trovano persone coetanee o adulti pronti a mettersi a fianco, ascoltare, accompagnare e condurli verso una pienezza. Per quanto possa sembrare un accostamento banale e fuori luogo, 50 sono le prove del folle gioco, 50 le invocazioni a Maria che i nostri giovani innalzeranno di fronte all'immagine della Madonna di San Luca domani sera in cattedrale. Possono sembrare mondi lontani, ma non reciteremo un Rosario coi giovani della nostra diocesi solo per senso di tradizione e perché nel ricchissimo programma della settimana della visita di Maria non può mancare nessuno. Lo reciteremo per contemplare la fede di Maria e lasceremo che la preghiera plasmi i nostri cuori sul suo cuore che ha conosciuto gioie, sogni, speranze, progetti della giovinezza, ma ancora di più ha gioito dell'irrompere di Dio nella sua vita, rendendola strumento della storia della salvezza. Cinquanta passi per farci accompagnare da lei al suo Figlio, che è la pienezza della nostra vita. A lei chiediamo di non arrenderci alla comodità, ai progetti a orizzonti ristretti, ma di saperi sempre alzare dai nostri divani per seguire la voce di Dio che ci chiama a fare della nostra vita una meraviglia di grazia, a lasciare un'impronta. Anche la discesa dell'immagine di Maria, in fin dei conti, ci ricorda ogni anno che la vita è mettersi in cammino, come lei fa, dalla comodità del suo santuario per raggiungere la nostra città trafficata. L'immagine della Madonna di San Luca, con tutto il peso della sua storia e della tradizione, ci ricorda che siamo un anello della catena di grazia con cui il Signore ha reso ricca la nostra Chiesa; facciamo insomma memoria che siamo dentro un popolo in cammino e che, se possiamo metterci in strada, è perché qualcuno ha camminato prima di noi. I giovani non sono disconnessi da questa storia ma ne fanno parte e chiedono a Maria, in vista anche del Sinodo dei vescovi che a loro guarderà, di essere come lei, felici e pronti ad aprire la loro vita alla gioia di Dio.

* responsabile del Servizio diocesano di pastorale giovanile

da sapere

Il programma dei riti della settimana

Ieri l'immagine della Madonna di San Luca è scesa in città e si trova ora in Cattedrale, dove resterà fino a domenica 28. Questo il programma delle principali celebrazioni. Oggi alle 10.30 Messa episcopale presieduta da monsignor Luigi Bettazzi, Vescovo emerito di Ivrea e concelebrata dall'Arcivescovo; alle 14.45 Messa e funzione lourediana presiedute dall'Arcivescovo e promosse da Ufficio diocesano Pastorale sanitaria, Unitalis e Cvs. Domani alle 21 Veglia mariana dei gruppi giovanili. Martedì 23 alle 17.30 Messa episcopale presieduta da monsignor Claudio Stagni, Vescovo emerito di Faenza-Modigliana; sono presenti le religiose della diocesi. Mercoledì 24 alle 16.45 Primi Vespri della solennità della Beata Vergine di San Luca; alle 17.15 processione dalla Cattedrale alla Basilica di San Petronio; alle 18 Benedizione dalla gradinata della Basilica, in Piazza Maggiore presenti fanciulli e ragazzi, alle 18.30 in Cattedrale Messa presieduta da monsignor Giovanni

Silvagni. Giovedì 25, solennità della Beata Vergine di San Luca, alle 11.15 Messa presieduta dall'Arcivescovo e concelebrata dai sacerdoti diocesani e religiosi che ricordano il Giubileo di Ordinazione; al termine Preghiera di affidamento dei sacerdoti a Maria. Venerdì 26 alle 10.30 Messa, presenti gli anziani della diocesi e Casa Santa Chiara. Sabato 27 alle 14 Divina Liturgia Pontificale in rito bizantino-slavo, visita della parrocchia di San Michele degli Ucraini. Domenica 28, Solennità dell'Ascensione del Signore alle 10.30 Messa episcopale presieduta dal cardinale Beniamino Stella, prefetto della Congregazione per il clero, alle 16.30 Canto dei Secondi Vespri; alle 17 processione che riaccompagnerà la Venerata Immagine al Santuario di San Luca, sostando prima in piazza Malpighi e poi a Porta Saragozza e al Meloncello per la Benedizione; alle 20 nel Santuario di San Luca, all'arrivo della Venerata Immagine, Messa. I principali appuntamenti della settimana saranno seguiti da Nettuno Tv.

Crisi, un patto per il lavoro

Domani alle 10 al Comune di Bologna l'arcivescovo monsignor Matteo Zuppi e il sindaco Virginio Merola firmeranno un Protocollo «Insieme per il lavoro» per far partire una serie di iniziative di sostegno alle persone che hanno perso il lavoro. A questa iniziativa si uniranno le Associazioni di categoria delle imprese del territorio (Unindustria, Alleanza delle cooperative, Ascom, Confesercenti, Cna, Confartigianato) che dovranno sostenere gli sforzi di reinserimento lavorativo facilitando il contatto con le aziende e condividendo i percorsi di reinserimento che hanno già in essere. Comincia a

concretizzarsi l'annuncio dell'Arcivescovo di destinare una parte dei proventi Faac ad iniziative di sostegno alle fragilità che i parroci e le istituzioni pubbliche si trovano ad affrontare ogni giorno. In questa prima fase del progetto la Fondazione San Petronio, che è la realtà della diocesi a cui fa capo il progetto, si interfaccerà con i servizi pubblici per andare ad intervenire in quelle situazioni che facilitano il reale inserimento lavorativo, attraverso percorsi concreti di lavoro nelle aziende o con il finanziamento dell'avvio di nuove attività imprenditoriali. Parallelemente le Caritas

parrocchiali ed i parroci, nel lavoro che quotidianamente svolgono sul territorio, saranno invitati a raccogliere i dati delle persone che si presentano ai loro centri e ad inviare i loro curricula a fondolavoro@fondazione sanpetronio.it che li selezionerà e li metterà in contatto con Fomal e Opimm, due realtà diocesane che realizzano attività educative, formative e sociali a favore di giovani in età di «obbligo» e adulti disoccupati o che hanno perso il lavoro, privilegiando le persone e le famiglie più vulnerabili (ragazzi con fallimenti scolastici in carico ai



servizi sociali, seconde generazioni di nuovi cittadini, persone con disabilità e persone migranti), per favorire una loro inclusione positiva nella società e nel mercato del lavoro. Fomal e Opimm realizzeranno linee di intervento personalizzate

che attraverso la formazione in azienda, la riqualificazione delle competenze e il lavoro in gruppo, saranno di supporto alle persone per donare la reale possibilità di un percorso efficace di reinserimento lavorativo. don Massimo Ruggiano, vicario episcopale



Sopra, il taglio del nastro con l'arcivescovo al Centro di Lavoro protetto. A destra il pannello posto all'ingresso del Centro



Fondazione Opera dell'Immacolata, ristrutturato il Centro di Lavoro protetto

Data importante quella di mercoledì 7 maggio per la Fondazione Opera dell'Immacolata: è stato infatti raggiunto il traguardo del termine della ristrutturazione del Centro di Lavoro protetto di via del Carrozzajo 7, che ospita settanta lavoratori e lavoratrici disabili fra i 18 ed i 65 anni. I risultati della ristrutturazione (realizzata tra aprile 2015 e aprile 2017) sono stati illustrati dal presidente Alessandro Baldi e dal direttore generale Maria Grazia Volta, alla presenza dell'arcivescovo Matteo Zuppi, dell'assessore al Welfare del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo, e di altre autorità. «Sono orgoglioso di poter presentare i risultati della ristrutturazione del Centro di Lavoro protetto - ha detto Alessandro Baldi - uno dei maggiori ed ambiziosi impegni che si è data Opimm in questi ultimi anni, dopo la scomparsa del fondatore don Saverio Aquilano e quella recente del presidente onorario Antonio Rubbi, ai quali va il nostro pensiero. Era questa una trasformazione importante e necessaria, a 50 anni dall'inizio della propria attività moderna, per rendere il complesso più accessibile, vivibile, lumi-

noso». «La bellezza ci aiuta a lavorare - ha sottolineato l'arcivescovo Matteo Zuppi - e in questo luogo c'è molta bellezza, una bellezza umana straordinaria, e c'è un entusiasmo travolgente che ci aiuta a guardare al futuro. Ora speriamo che ci sia lavoro. Bologna è ricca di solidarietà pratica, ma questa va misurata al bisogno altrimenti rischia di diventare autoreferenziale - ha proseguito Zuppi -. La Chiesa si sta interrogando su quali sono le domande e se le risposte siano adeguate. C'è tanto a cui rispondere e bisogna sempre cercare di rispondere al meglio. Se aiutiamo i più deboli, aiutiamo tutti: una società che non aiuti i più deboli è preoccupante». «Questo luogo - ha rilevato Rizzo Nervo - ci restituisce un'idea del lavoro importante non solo dal punto di vista produttivo ma anche per l'esperienza di relazione, socialità, incontro e attenzione al percorso del singolo lavoratore, un messaggio da esportare ad altri luoghi di lavoro. È importante che si scelga di rinnovarsi per rispondere al meglio alle domande, perché si deve sfuggire all'abitudine di pensare di aver già fatto tutto e ascoltare le aspettative che cambiano».

Anche banche e associazioni a sostegno dei lavori

Il Centro di Lavoro protetto della Fondazione Opimm in via del Carrozzajo 7 è una struttura diurna socio-occupazionale, convenzionata con l'Ausi di Bologna, dove 70 persone con disabilità, giovani e non, lavorano per aziende bolognesi in confezionamenti, assemblaggi, finiture meccaniche. L'opera di rifacimento della struttura si è realizzata in due anni ed ha «impegnato» un milione di euro. Ai lavori, sostenuti quasi interamente da Opimm, hanno contribuito Fondazione Carisbo, Banca d'Italia,

Associazione Panificatori di Bologna e provincia, Day SpA - Groupe UP/Fondazione di France, Confindustria Ascom Bologna, Caripignani e Interporto di Bologna. Il progetto di ristrutturazione ha previsto il rifacimento della zona laboratori, l'adeguamento di quella dedicata alle attività integrative, la sistemazione dei servizi igienici, il miglioramento dell'accessibilità e l'installazione d'un ascensore e del sistema di condizionamento e l'installazione artistica realizzata con la collaborazione della cooperativa Eta Beta.



Qui a fianco un momento dell'inaugurazione di mercoledì scorso

Con il decreto dell'arcivescovo prende il via la prima tappa della riorganizzazione delle strutture di servizio della diocesi

Curia, parte la riforma degli Uffici



L'ingresso della sede della Curia archiepiscopale in via Altabella

Pubblichiamo il decreto di riorganizzazione della Curia diocesana e di nomina degli addetti agli uffici che porta la data di ieri, 20 maggio 2017.

A fine di iniziare una riforma della nostra Curia archiepiscopale riteniamo opportuna una prima riorganizzazione degli Uffici disponendo alcune variazioni di numero e denominazione degli stessi, precisando competenze e assegnando o confermando per ciascun ufficio i rispettivi operatori.

Nel documento si dispongono alcune variazioni di numero e denominazione dei settori, precisando competenze e assegnando o confermando i rispettivi responsabili e operatori

Pertanto con il presente nostro atto decretiamo a partire dalla data odierna gli Uffici della nostra Curia archiepiscopale sono i seguenti: **Segreteria Generale**, confermando Segretario Generale don Roberto Parisini e Sotto-segretario don Marco Baroncini e addetti Filippo Contini e Loretta Lanzarini; **Cancelleria**, confermando Cancelliere archiepiscopale monsignor Alessandro Benassi e addetti Silvia Soleschi e, per le pratiche matrimoniali, Filippo Contini; **Economato**, nominando vice-economista don Massimo Vacchetti e confermando economista monsignor Gianluigi Nuvoletti e addette Monica Spadoni e Valeria Ara. **Amministrativo e Beni Culturali**, nominando direttore don Mirko Corsini, vice-direttore Federico Trombacco e Anna Maria Bertoli Barsotti; **Migrantes**, confermando direttore monsignor Juan Andrés Cianiato; per **l'Ecumenismo e dialogo interreligioso**, nominando direttore don Fabrizio Andreoli e Delegato per il dialogo interreligioso Fratello Ignazio De Francesco; per la **Pastorale Vocazionale**, confermando direttore don Ruggero Nuvoletti; per la **Pastorale giovanile**, confermando direttore don Giovanni Mazzanti e addetta Elena Fracassetti; per il **Diaconato e i Ministri**, confermando direttore

monsignor Isidoro Sassi; per la **Pastorale Universitaria**, confermando direttore don Francesco Ondedei, addetto don Sebastiano Tori; per la **Cooperazione Missionaria tra le Chiese**, confermando direttore don Francesco Ondedei e addetta Paola Ghini; **Catechistico**, confermando direttore don Cristian Bagnara e addetta Elena Fracassetti; **Liturgico**, confermando direttore monsignor Amleto Zaffari e nominando vice-direttore don Stefano Culiersi; per **l'Insegnamento della Religione Cattolica**, confermando direttore don Raffaele Buono e addetti Suor Marzena Plata e Lorenzo Giulianini; per la **Pastorale Scolastica**, confermando incaricata Silvia Cocchi; per la **Pastorale della Famiglia**, nominando vice-direttore don Gabriele Davalli e confermando direttore monsignor Massimo Cassani e addetti Carla Cava e i coniugi Riccardo Ibbia e Sandrine Lasserre; per la **Pastorale della Salute**, confermando direttore don Francesco Scimé; **Caritas**, confermando direttore diacono Mario Marchi; per la **Pastorale del mondo del lavoro**, confermando direttore don Matteo Prosperini; per la **Pastorale dello Sport, turismo e tempo libero**, confermando direttore don Massimo Vacchetti. Gli Uffici così individuati svolgeranno la loro attività osservando le norme del diritto universale della Chiesa, il nostro Decreto del 4 ottobre 2016 sulle competenze dei nostri Vicari generali ed episcopali e, per quanto compatibili ed applicabili per analogia, la normativa diocesana e le consuetudini della nostra Curia archiepiscopale, oggi vigenti, fino a nostre nuove disposizioni.

monsignor Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna

Solemnità della Madonna di San Luca: le note per il clero



Madonna di S. Luca in Cattedrale

In occasione della Solemnità della Beata Vergine di San Luca, la solenne liturgia eucaristica, presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi e concelebrata da tutto il presbitero diocesano avrà inizio alle ore 11.15 del giorno 25 maggio 2017 presso la Cattedrale Metropolitana. Sono invitati a concelebrare in casula: il Consiglio episcopale, i Canonici titolari del Capitolo metropolitano, i Padri provinciali in rappresentanza del clero religioso, i sacerdoti di rito non latini, i sacerdoti secolari e religiosi che festeggiano il 25°, 50°, 60°, 65°, 70° di ordinazione presbiterale. I reverendi presbiteri che rientrano nelle categorie sopra citate sono pregati di presentarsi entro le ore 11 presso il piano terra dell'Arcivescovado, muniti di camice, amitto e cingolo propri.

Tutti gli altri presbiteri secolari e regolari della diocesi bolognese sono invitati a portare con sé camice e stola bianca, e a presentarsi entro le ore 11 presso la Cripta della Cattedrale metropolitana di San Pietro. I diaconi (esclusi quelli di servizio), i seminaristi e i Ministri istituiti che intendono prendere parte alla liturgia sono pregati di portare con sé i paramenti propri e di presentarsi entro le ore 11 presso la Cripta della Cattedrale. Si ricorda a tutti i sacerdoti che la Cattedrale non fornisce l'amitto, il camice e il cingolo per le concelebrazioni. Pertanto anche i sacerdoti che rientrano nelle categorie sopra menzionate devono portare con sé il camice, la stola e il cingolo.

monsignor Massimo Nanni, cerimoniere archiepiscopale

Estate ragazzi

Pronto il sussidio per gli animatori

Dopo la presentazione tenutasi a Villa Pallavicini lo scorso sabato alla festa degli animatori, è pronto alla distribuzione il sussidio destinato a tutti gli educatori che prenderanno parte ad Estate Ragazzi. Intitolato «Ochi aperti, restate a Narnia», il volume è stato realizzato dalla Chiesa di Bologna con l'ausilio dell'Opera dei ricercatori e grazie al Servizio diocesano per la pastorale giovanile. Il sussidio verrà distribuito presso questo ufficio, in via Altabella n° 6. La scelta del particolare tema de «Le cronache di Narnia» di Lewis per il sussidio 2017, «nasce dal fatto che il cuore del racconto, il vero cambiamento del mondo, è il dono di Aslan sulla Tavola di Pietra, immagine del dono eucaristico di Gesù - spiega l'introduzione del medesimo testo. Una tematica strettamente connessa al Congresso diocesano attualmente in corso».

Zuppi: «Uniti per politiche familiari serie»

L'invito dell'arcivescovo al convegno delle Acli sugli aiuti alle famiglie

«**Q**uando parliamo di famiglia, cattolici e laici devono essere uniti e non dare seguito a questioni ideologiche, ma trovare soluzioni condivise». Così l'arcivescovo Zuppi in apertura del convegno «Famiglia: la grande bellezza», organizzato il 19 maggio dalle Acli di Bologna. Un invito più volte ribadito, il suo, a non cercare terreni di scontro, ma di collaborazione fra istituzioni e mondo ecclesiale per aiutare la famiglia (e il desiderio di essa) ad uscire dalla crisi, perché «l'individualismo è il male di tutti, cattolici e laici». «Quando tutto diventa uguale non ci sono priorità: bisogna, invece, partire dalla

scelta che c'è alla base del fare famiglia. Cattolici e laici hanno litigato troppo, con reciproche passioni identitarie, sul terreno ideologico; questo ha comportato l'assenza di politiche familiari serie nel nostro Paese, che permettano realmente di far uscire le famiglie dalla crisi, tramite una forte alleanza virtuosa, nell'interesse di essa». Secondo l'arcivescovo, dunque, «occorrono politiche familiari non parcellizzate, ma omogenee e di lungo respiro». Deciso l'invito di Zuppi alla collaborazione fra Chiesa e istituzioni, su un piano molto concreto «perché le famiglie non arrivano a fine mese: da metà mese in avanti collano i consumi di latte, le vendite di medicinali, perché non possono permetterselo». A problemi così reali devono far seguito soluzioni tangibili e forti alleanze, prive di ideologismi. Non è mancata una sottolineatura del ruolo fondamentale della famiglia come ammortizzatore sociale: in

questo suo grande compito va sostenuta di più e meglio dalle politiche economiche e fiscali. «Gli incentivi una tantum non convincono nessuno» ha affermato l'arcivescovo. Il desiderio di famiglia nasce da una prospettiva di lungo termine, per cui essa va sostenuta in maniera continuativa e costante, non con politiche economiche parziali e limitate nel tempo, perché non sono queste a favorire la progettualità familiare, l'accoglienza e la natalità: per uscire dalla crisi e tamponarne le conseguenze è indispensabile andare al di là dell'immediato. Un «mea culpa» dell'arcivescovo arriva sui corsi prematrimoniali che, a suo giudizio, «non esprimono a sufficienza la bellezza della famiglia»: essi vanno rivisti «affinché possano meglio comunicare che fare famiglia è bello, cosa in cui la Chiesa è stata, forse, un po' carente». Va in questa direzione L'Amoris

laetitia. Esortazione apostolica «concreta e vicina alle debolezze delle persone», di cui «tutti tendono a sottolineare solo il "si può fare o non si può fare"», mentre lo scopo di Papa Francesco «è proprio quello di comunicare meglio la gioia e la bellezza della famiglia, perché senza famiglia non c'è futuro», ha concluso Zuppi.

Chiara Pazzaglia

Qui a fianco un momento del convegno promosso venerdì dalle Acli di Bologna



Ritiro del clero in Cripta

Giovedì 25 alle 10 nella Cripta della Cattedrale di San Pietro si terrà l'annuale ritiro del clero diocesano in occasione della solennità della Beata Vergine di San Luca. La meditazione sarà guidata da monsignor Piero Martini, presidente del Pontificio comitato per i Congressi eucaristici internazionali e il Maestro delle Celebrazioni liturgiche pontifiche dal 1987 al 2007.

Giornata start up all'Alma Mater

Mercoledì scorso nuova edizione dello «StartUp Day», per neolaureati e studenti con nuove idee d'impresa all'Unibo. Per l'Ateneo sono intervenuti il rettore Francesco Ubertini e Rosa Grimaldi, insieme a Stefano Onofri e Alessandro Cillario dell'associazione StartUpUlp.



Convegno sui sacerdoti stranieri in regione Castellucci: «Una grande ricchezza nella fede»

Promosso da Caritas, Migrantes e Uffici missionari dell'Emilia Romagna, si è tenuto martedì a Imola il Convegno regionale dei sacerdoti e operatori pastorali d'origine straniera che prestano servizio nei nostri territori.

«Costruire comunità accoglienti: quale grande aiuto e contributo ci arriva dai "fidei donum" - ha detto don Mirko Santandrea, Coordinatore regionale dei centri missionari diocesani - ma anche da tutti i presbiteri, i religiosi e le religiose che per vari motivi arrivano da altre chiese particolari qui nella nostra regione».

«Questi fratelli consacrati portano la ricchezza di un'esperienza di fede e di vita nella loro chiesa d'appartenenza - ha commentato monsignor Erio Castellucci, relatore dell'incontro e arcivescovo di Modena - portando con sé alcune visioni magari differenti dalla nostra, ma

assolutamente complementari».

Per la prima volta in un contesto simile si è registrata la partecipazione di sacerdoti ortodossi, con la piena adesione della diocesi rumena d'Italia. Proprio commentando questa presenza, l'arcivescovo Castellucci ha sottolineato come «l'apporto delle comunità ortodosse aiuta ad integrare la nostra esperienza di fede, ad esempio con una pratica cristiana meno attivista e più attenta alla liturgia».

«L'Emilia Romagna conta ormai trenta parrocchie ortodosse - ha detto padre Trandafir Vid, prete ortodosso bolognese - e siamo davvero contenti di svolgere le nostre attività parrocchiali fianco a fianco».

«Parlare nella nostra parrocchia della presenza di ortodossi equivale a parlare di fratelli, perché con loro condividiamo qualcosa di enorme come la fede nel Signore - ha aggiunto don Luciano Luppi, parroco di Casteldebole. (A.C.)

De Gasperi, lo stato sociale e il pensiero politico



Mercoledì 24 alle 21 al concerto di San Domenico (piazza S. Domenico 13) si terrà il terzo incontro del corso su «Stato sociale e pensiero politico contemporaneo» organizzato dall'Istituto De Gasperi. Tema della serata «Le polemiche contemporanee contro lo Stato sociale, dalla destra neoliberalista alla sinistra radicale». Relatori Silvia Rodeschini e Gianluca Bonaiuti. Silvia Rodeschini è ricercatrice di Storia delle Dottrine politiche all'Università di Firenze; Gianluca Bonaiuti è docente di Storia delle Dottrine politiche e Teoria dei media alla Facoltà di Scienze politiche «Gesae Altieri» dell'Università di Firenze.

Il Parlamento italiano



Lo psichiatra Paolo Crepet durante l'incontro al S. Alberto Magno

Alla scoperta del coraggio di educare

Lo psichiatra torinese Crepet in dialogo con genitori, docenti e studenti in un incontro all'Istituto Sant'Alberto Magno

Incontro con Marco Bersanelli, docente di astronomia e astrofisica e direttore dell'omonima Scuola di dottorato all'Università di Milano

Master Ivs, viaggio all'alba del tempo

Lancette indietro di quasi 14 miliardi di anni nella videoconferenza del master in Scienza e fede, all'Istituto Veritatis Splendor, martedì 23 alle 17.30. A far compiere agli studenti del master un viaggio a ritroso «verso l'alba del tempo. L'approccio della scienza contemporanea» è Marco Bersanelli, docente di Astronomia e Astrofisica nonché direttore dell'omonima Scuola di dottorato all'Università di Milano. Big Bang, l'alba del tempo quando l'universo nacque. Una nascita di cui seguiamo la scia «luminosa». «La luce che arriva ai nostri telescopi anche dalle regioni più distanti dell'universo viaggia per miliardi di anni». «Quella luce - spiega Bersanelli - ci porta l'immagine dell'universo nella sua fase iniziale, quando era molto caldo e molto denso. Una sorta di mare infuocato non perfettamente uniforme a causa di leggere irregolarità più dense da cui si è formata la struttura dell'universo». Ma è seguendo quella luce, un «fossile» di quasi 14 miliardi di anni, che il telescopio lanciato con la missione spaziale Planck dell' Esa «ci ha regalato un'immagine nitida dell'universo» al primo vaglio. Un universo peraltro «in continua espansione» che, attraverso questa sua dinamicità, crea galassie e sistemi solari. Una crescita continua che, dopo una fase di rallentamento, negli «ultimi 4-5 anni è ripresa» a velocità sostenuta. Un'«accelerazione su cui gli astrofisici indagano, essendone sconosciuta la causa. Curiosa anche l'espansione dell'universo che non si muove verso un limite esterno, bensì «cresce in se stesso» un po' come un palloncino. Molte le domande ancora aperte «indagate» dagli scienziati che cercano di penetrare nei fenomeni fisici di questa fase primordiale. «Fenomeni che non sono più rintracciabili nella fase attuale». (F.G.S.)



Il professor Marco Bersanelli

DI SARA CASTELLANI *

Oltre 180 persone tra genitori, docenti e studenti hanno preso parte nei giorni scorsi all'incontro «Genitori e figli nella società che cambia», organizzato dal Sant'Alberto Magno, storico istituto presente a Bologna da oltre un secolo, che comprende quattro ordini di scuola: infanzia, elementari, medie e liceo. Relatore dell'incontro, realizzato grazie al contributo della Fondazione Canisio, col patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale e la collaborazione della libreria Ulisse, è stato lo psichiatra e sociologo torinese Paolo Crepet. «Il coraggio di educare. Questo è il titolo che avrei dato a questo incontro, se avessi dovuto sceglierlo io», esordisce Crepet con un'ironia che aiuta ad affrontare serenamente la sfida educativa nella società che cambia, e individua nell'assenza di regole all'interno della famiglia una delle ragioni che mettono in crisi l'efficacia educativa. «Le battaglie degli anni sessanta - precisa lo psichiatra - sono servite per abbattere l'autoritarismo, ma su quelle macerie non abbiamo costruito: si è persa l'autorevolezza». In questo modo si è diffusa l'idea di un'educazione comoda e senza dolore che cerca di evitare ai figli le fatiche e le difficoltà della vita. Ma in questo modo non si rende loro più facile, anzi la si complica. Ed infatti lo psichiatra ci avvisa: «L'esperienza del dolore serve a fortificare chi la prova. Per andare in bicicletta, bisogna cadere e poi tirarsi su. In questo modo si formeranno autostima, autonomia e creatività». I tre obiettivi che si dovrebbe prefiggere di raggiungere anche la scuola e per questo lo psichiatra, che ha riconosciuto in Franco Basaglia un suo

maestro rilancia: «Ci vorrebbe un'Europa dell'educazione e non dell'istruzione». In questo modo nascerrebbe anche un dialogo significativo tra scuola e famiglia, non improntato all'amistizio, ma alla crescita educativa del ragazzo per aiutarlo ad affrontare le sfide della realtà contemporanea. È proprio a questo proposito, la coordinatrice didattica del Sant'Alberto Magno sottolinea: «Il rapporto tra genitori e figli deve ormai fare i conti con nuove realtà, modi di dialogare e la presenza incombente delle nuove tecnologie. Noi genitori non possiamo non esserne direttamente coinvolti e responsabili. L'incontro con Paolo Crepet è stato il punto di partenza ideale per questo percorso di presa di coscienza e di crescita del nostro ruolo genitoriale ed educativo che vogliamo fare insieme alle famiglie

della scuola e con tutti coloro che vorranno partecipare a questi momenti». L'azione di un bravo educatore non si vede nell'immediato, ma nel tempo. Per essere incisivo un educatore deve mirare a premiare i ragazzi quando compiono cose diverse gli uni dagli altri. Alla community dei social dominata dai like si dovrebbe sostituire quella dei dislike. Nella società dell'omologazione culturale il leitmotiv che dovrebbe guidare l'azione educativa è una frase del pittore e scultore, dai natali toscani, Amedeo Modigliani: «Il tuo dovere reale è preservare il tuo sogno». È il sogno e quello scrigno prezioso che c'è nella profondità di ogni bambino e di ogni ragazzo. Ed il compito di ogni educatore è quello di aiutare ogni ragazzo a scoprirlo e a coltivarlo nella vita, senza rinunciarsi mai.

* Liceo scientifico Sant'Alberto Magno

parrocchie e sport

Memorial calcistico in ricordo del giudice Giovanni Falcone

Martedì 23, nel venticinquesimo anniversario della morte di Giovanni Falcone, la parrocchia di San Giovanni Battista e Santa Gemma Galgani di Casteldebole e l'Ufficio Scuola organizzano una giornata sul tema «Abattere i muri, costruire ponti». Alle 17, a Villa Pallavicini, si svolgerà un triangolare di calcio («Memorial Giovanni Falcone») tra i pulcini 2006-2007 del Bologna FC, dell'Antal Pallavicini e della Seles (Scuola etica e libera di educazione allo sport), società di Gioiosa Ionica nel

Reggino che attraverso lo sport educa i ragazzi alla legalità, tenendoli lontani dalle organizzazioni criminali. Calcio, ma non solo. In mattinata infatti, alle 11, i ragazzi della Seles, con lo staff tecnico e il presidente Francesco Rigitano, incontreranno per riflettere sull'educazione alla legalità un gruppo di coetanei di prima e terza media della succursale di Casteldebole della «Alessandro Volta». Alla sera, dalle ore 20, festa «tra simpatia e amicizia» al Villaggio senza barriere di Savigno con i ragazzi e i genitori delle squadre che hanno partecipato al triangolare.

Ceer, in cammino verso la Settimana sociale di Cagliari

«È importante che la nostra chiesa regionale - ha detto Everardo Minardi - attraverso le sue strutture, si stia concentrando sui temi nodali delle trasformazioni strutturali che la nostra società e la nostra economia stanno attraversando»

Dall'appuntamento sardo di settembre al 50° anniversario della «Populorum progressio» di Paolo VI: tante le iniziative che bollano in pentola alla Consulta regionale di pastorale sociale e del lavoro

Si è tenuta nelle scorse settimane, a Bologna, una riunione della Consulta regionale di Pastorale sociale e del lavoro della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna. Sotto la guida del vescovo delegato monsignor Mario Tosco, vescovo di Faenza - Modigliana, sono state alcune proposte che guardano alla Settimana sociale dei cattolici che si terrà a Cagliari nel prossimo autunno, e al 50°

anniversario dell'enciclica «Populorum progressio» di Paolo VI.

«Ogni diocesi è chiamata a raccogliere i buoni esempi che vengono dalle aziende, ma anche dagli enti di formazione che fanno alternanza scuola-lavoro - ha commentato don Ottorino Rizzi, direttore dell'Ufficio per il pastorale del lavoro della diocesi di Imola - così come quelle realtà che sviluppano e incentivano un lavoro creativo, inclusivo e solidale. Queste «buone pratiche» saranno raccolte a livello regionale per produrre un contributo per il lavoro della settimana sociale di Cagliari».

Il 50° dell'enciclica di papa Montini è stata inoltre fonte di riflessione «circa il lavoro creativo, libero, partecipativo e solidale citato anche nella «Evangelii gaudium» di papa Francesco - ha dichiarato Giuseppe Bacchi Reggiani, del

Consiglio regionale per la pastorale del lavoro». L'importanza del documento del pontefice bresciano, prosegue Bacchi Reggiani «risiede nell'essere stato il primo a parlare davvero di sviluppo dei popoli, anche in funzione dell'evoluzione del concetto di lavoro».

«È importante che la nostra chiesa regionale, attraverso le sue strutture, si stia concentrando sui temi nodali delle trasformazioni strutturali che la nostra società e la nostra economia sta attraversando». Lo ha detto Everardo Minardi, già professore di sociologia generale, aggiungendo che «oggi si parla di un nuovo assetto dell'economia post-moderna e post-industriale: già Benedetto XVI nella «Caritas in veritate» invitava a trasformare una logica di economia di capitale e pubblica, dunque bipolare, ad una tripolare. Dove a queste



due voci andava aggiunta l'economia civile. Qualcosa che non si riduce a meri investimenti e guadagni, ma punta sul capitale umano producendo anche benessere sociale».

Luca Tentori

Gli appuntamenti della settimana

Oggi, alle ore 18, nell'Oratorio Santa Cecilia, via Zamboni, 15, «Fructus salivificus», musiche del XV e XVI secolo, inaugurazione delle celebrazioni per la festa di Santa Rita con la Cappella musicale di San Giacomo Maggiore (Roberto Cascio, liuto e concertazione) e il Camboldo ensemble. Domani festa di Santa Rita.
Oggi, al Teatro Centofiori di Bologna (via Gorki 16), ore 20.30, concerto del coro Spirituals ensemble che festeggia i 35 anni di attività con un concerto per Assisa onlus. Con: Coro Sisters and Brothers di Grosseto diretto da Carla Baldini, gruppo vocale Blue Penguin e Deborah Kooperman. Ingresso su invito (tel. 3467961561). Da giovedì 25 a sabato 27, nel Museo di San Colombano - Collezione Tagliavini e nel Reale Collegio di Spagna si terranno le Giornate spagnole, dedicate alla musica e alla danza del paese iberico. Giovedì, ore 20.30, in San Colombano concerto «Musica di danza della Spagna e dell'America Latina». Venerdì, stesso luogo, ore 18, concerto-conferenza su «Il Tango». Sabato, al Reale Collegio di Spagna, ore 17, concerto con Liwue Tamminga (clavicembalo, organo) e Wonmi Kim (pianoforte). Ore 19 concerto d'organo nella chiesa di San Clemente.

Due concerti di primavera al Comunale

Prosegono nel Foyer Respighi del Teatro Comunale i Concerti di primavera: quattro appuntamenti che mirano a valorizzare i talenti provenienti da alcune delle migliori scuole musicali del territorio. Uno, questa mattina, ore 11, vede impegnati Coro e strumentisti del Conservatorio di Bologna, direttore Roberto Parmeggiani in brani dedicati al tema «Amor sacro e amor profano». Musiche di d'Astorga, di Lasso, Willaert e altri. Giovedì alle 13.15, Arie e duetti dell'opera italiana con cantanti e maestri collaboratori allievi della scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna. Musiche di Mozart, Donizetti, Verdi, Puccini.



All'Arena del Sole «Delitto e castigo»

Laterza, Leonardo Lidi, Paolo Musio, Renata Palmiello.

All'Arena del Sole, debutta mercoledì, ore 21, «Delitto e castigo», regia di Konstantin Bogomolov. Quarant'anni, moscovita, Konstantin Bogomolov è tra le voci più lucide della scena contemporanea russa, connotato da uno stile irriverente, provocatorio e contemporaneo. Emilia Romagna Teatro lo ha scelto per un nuovo allestimento di «Delitto e castigo», testo cruciale di Fedor Dostoevskij. Bogomolov affronta «Delitto e castigo» allontanandosi dalle intenzioni formali di ambientazione russa. Il testo è stato riadattato (non riscritto, ma tagliato e ricomposto) dallo stesso regista che attualizza la vicenda, a partire da un protagonista, Raskol'nikov, qui un immigrato africano, indolente e privo di qualsiasi ideologia, si rende colpevole di omicidio uccidendo una donna bianca e sua figlia. Bogomolov, dirige un eccezionale gruppo di attori italiani: Anna Amadori, Marco Cacciola, Diana Hobel, Margherita Laterza, Leonardo Lidi, Paolo Musio, Renata Palmiello.

I fondi sosterranno la Fondazione Ant onlus che si occupa di assistenza ai malati terminali e di prevenzione delle malattie oncologiche

Piano e violino, sfida (benefica) all'ultima nota

Per il Bologna Festival al Teatro Manzoni suonano Uto Ughi e Bruno Canino Musica e non profit: anche quest'anno un evento dedicato alla solidarietà e alla ricerca scientifica



Il violinista Uto Ughi

DI CHIARA SIRI

Bologna Festival da qualche anno dedica una delle proprie iniziative ad una causa importante, in collaborazione con significative realtà del mondo della ricerca e della solidarietà. Martedì, a favore della Fondazione Ant Italia Onlus, alle ore 20.30, al Teatro Manzoni, il violinista Uto Ughi, accompagnato al pianoforte da Bruno Canino suonerà un programma memorabile: dalla Sonata «A Kreutzer» di Beethoven, uno dei capolavori della letteratura cameristica, alla terza Sonata per violino e pianoforte op.108 di Brahms, alla Sonata n.4 in re maggiore HWV 371 di Handel. Del resto il maestro suona su due strumenti: uno è un violino Guarnieri del Gesù del 1744, l'altro è uno Stradivari denominato «Kreutzer», del 1701, appartenuto proprio al violinista cui Beethoven dedicò la famosa sonata. Ispiratrice di un altrettanto celebre romanzo di Tolstoj. Quella sonata, considerata a giusto titolo una lotta incessante tra il pianoforte e il violino, nella quale nessuno dei due strumenti è subalterno all'altro, segna la metà di un programma che inizia con l'elegante piacevolezza della Sonata di Handel, proseguendo con la dirimpetto energia di Beethoven, per finire con l'intensa composizione brahmsiana, opera brillante e di toccante lirismo con un finale. Presto agitato, dalla forza melodica trascinante. Entrambi i musicisti non hanno bisogno di

Fondantico

Elisabetta Sirani, donna e artista

Mercoledì 24, alle ore 17.30, Adelina Modesti, ricercatrice de La Trobe University di Melbourne, a Fondantico, via de' Pepoli 6, terrà una conferenza su «Elisabetta Sirani. Donna e artista a Bologna». Interviene Nicoletta Barberini Mengoli. La relatrice, che ha dato alle stampe numerose pubblicazioni su Elisabetta Sirani, racconterà di questa valentissima artista. La magnificenza della cerimonia funebre, il grande concorso di gente, la sepoltura a San Domenico proprio accanto al sepolcro di Guido Reni, dimostrano come fosse condiviso da tutti il giudizio del Malvasia che la descrive come l'autentica interprete dopo Reni della migliore scuola emiliana.

presentazioni, poiché non solo Uto Ughi è riconosciuto come un grande interprete a livello internazionale, ma anche Bruno Canino è un camerista di lunga esperienza, che si è esibito in tutto il mondo nelle più importanti sale da concerto e che collabora da molti anni con Ughi, in una perfetta intesa musicale. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea anche nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il festival «Omaggio a Venezia», al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa

quell'esperienza, il festival «Omaggio a Roma» (dal 1999 al 2002) ne ha raccolto l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico e alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei conservatori italiani. E martedì sera, chi deciderà di partecipare al concerto di Bologna Festival, non solo ascolterà ottima musica eseguita da celeberrimi interpreti, ma sosterrà anche la Fondazione Ant Italia Onlus, la più ampia realtà italiana non profit per l'assistenza specialistica gratuita domiciliare ai malati di tumore e i progetti di prevenzione oncologica.

taccuino

San Domenico. Concerto in basilica per un ospedale nepalese



L'eco di un capolavoro, se il fine è nobile, può risuonare fin sul tetto del mondo. Prova ne sia il grande concerto benefico che si terrà venerdì 26 nella basilica di San Domenico (offerta libera, ore 21) organizzato dall'Associazione «Messa in Musica», il cui ricavato sosterrà le attività di un piccolo ospedale nepalese sopravvissuto alla furia di uno dei più drammatici terremoti degli ultimi anni. La Sinfonia n.2 in si bemolle maggiore Lobegsang (Inno di lode), composta da Felix Mendelssohn nel 1840 e interpretata dal coro e orchestra fiorentino Desiderio da Settignano porterà aiuto dove il bisogno è davvero grande. Il prossimo luglio, infatti, una squadra di 8 medici capitanata da Paolo Giovanni Morselli, professore di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale dell'Alma Mater, farà ritorno in Nepal, nella città di Kirtipur, dove il dottor Shankar Rai dirige la migliore struttura sanitaria della zona.

Aula Santa Lucia. Felicità e politica: Cacciari rilegge i classici



La sedicesima edizione de i «Classici», promossa dal Centro Studi «La permanenza del Classico» dell'Alma Mater Studiorum, fondato e diretto da Ivano Dionigi, e intitolata «La felicità» prosegue giovedì 25, ore 21, nell'Aula Magna di Santa Lucia, via Castiglione, e nella contigua Aula Absidiale videocollegata. La quarta ed ultima serata del ciclo, sul tema «Felicità e politica», ci provocherà con le riflessioni di Massimo Cacciari e con le letture da Aristotele, Cicerone, Tommaso d'Aquino, Spinoza interpretate da Elisabetta Pozzi e Tommaso Ragno. L'ingresso è a invito. Gli inviti potranno essere ritirati, fino ad esaurimento, il martedì precedente ciascuna serata, dalle ore 17 alle ore 19, in via Zamboni 32, piano terra.

Manzoni. Sul palco musiche sinfoniche del maestro Chaslin



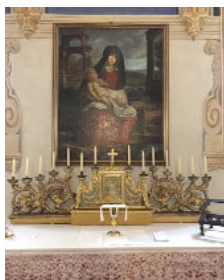
Sabato 27, all'Auditorium Manzoni, ore 20.30, per la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra del Teatro, diretta da Frédéric Chaslin, con Enrico Bronzi, violoncello, eseguirà il Concerto per violoncello e orchestra in si minore, op. 104 di Antonin Dvorak e la Sinfonia fantastica op. 14 di Hector Berlioz. Dal 2001 Enrico Bronzi ha affiancato all'impegno cameristico con il Trio di Parma un'attività solistica che è culminata nel 2002 con la definitiva affermazione internazionale: «Primo Premio al Paulo Cello Competition di Helsinki, uno tra i massimi riconoscimenti in ambito violoncellistico. Rievca anche il Premio speciale dedicato a R. Sommer proprio per la migliore esecuzione del Concerto di Dvorak con la Filarmonica di Helsinki.

Baraccano. Fotografia e pittura, mostra per sostenere i monasteri



Dal 24 maggio al 4 giugno, nella sala museale del Complesso del Baraccano, in via Santo Stefano 119, si terrà una mostra pittorica e fotografica del pittore Pier Luca Bencini e della fotografa Michela Galimberti dal titolo «La Terra del Desiderio». Le opere esposte saranno in vendita e il ricavato andrà totalmente a finanziare le attività della Fondazione Monasteri (in particolare di quello di Valsereña, il monastero trapista che sorge vicino a Cecina, dove è badessa Monica della Volpe di Bologna, che ha anche altre sedi all'estero come in Angola e in Siria). Sabato alle ore 11, ci sarà l'incontro di inaugurazione. «La Terra del Desiderio» non è semplicemente una mostra di pittura e di fotografia, sono quadri e foto di mani diverse, eppure mani legate da una vita. Pier Luca Bencini e Michela Galimberti sono medici e artisti: lui pittore, lei fotografa.

A Rigosa una Messa per la Santa Caterina «ritrovata»



Nella cappella del settecentesco Palazzo Bentivoglio Pepoli domani la celebrazione di monsignor Bettazzi per l'antico affresco scoperto durante i lavori di restauro

Un affresco raffigurante il martirio di Santa Caterina da Alessandria ricompare durante il restauro di una Villa settecentesca a Rigosa. Una scoperta di grande interesse, del tutto inaspettata. La riscoperta va a merito di una ditta di restauro, la multinazionale Identifar, che ha acquistato palazzo Bentivoglio Pepoli a Rigosa per farne la sede centrale delle

sue attività. Quindi lo ha completamente restaurato. Il recupero del palazzo è stato curato e realizzato da Giorgio Lenzi, docente all'Accademia di belle arti di Bologna, e dall'architetto Cristina Rondina Lenzi che hanno avuto la gioia di riportare alla luce alcuni tesori «scoperti» nel corso di precedenti ristrutturazioni. La scoperta più sorprendente è avvenuta nella cappella del palazzo. Nel soffitto, tolta una copertura posticcia, è apparso un affresco che celebra il martirio di Santa Caterina da Alessandria, opera della scuola del Guercino. Per dare la giusta rilevanza alla cappella si è provveduto anche ad ambedue in modo da riportarla alla sua funzione originale di luogo di culto, chiedendo allo scultore Eugenio Lenzi di realizzare il gruppo del Santissimo e una Via Crucis. Il sarcofago

dorato trovato nella cappella è stato utilizzato come altare. Senza dubbio apparteneva a una dote nuziale perché nelle sue formelle sono rappresentate scene della vita di Santa Caterina d'Egitto il cui culto era molto diffuso all'epoca: la Santa, infatti, era protettrice delle nubili in cerca di marito. La cappella sarà presentata lunedì da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, in rappresentanza di monsignor Matteo Maria Zuppi vescovo di Bologna, che officierà la Messa, insieme al parroco di Rigosa, don Tarcisio Nardelli. Oltre alla cappella il complesso Bentivoglio Pepoli può vantare cassettoni e affreschi di altissimo valore e uno splendido scalone che ribadisce l'imponenza del palazzo che ha ospitato personaggi illustri, forse persino Mozart. (C.S.)



Alcuni ragazzi del Malpighi Lab

Al Liceo Malpighi si disegna il futuro

Merccoledì mattina l'inaugurazione dei nuovi ambienti del progetto «Malpighi Lab» con monsignor Matteo Zuppi. A poco più di un anno dall'apertura del progetto inizia l'attività del Laboratorio di robotica, informatica, progettazione 3D e Design, dedicato a Clementino Bonfiglioli.

DI MARCO PEDERZOLI

«**Q**uello che celebriamo in occasione di questa inaugurazione è il frutto di tante passioni che si mettono insieme, dando ai ragazzi tutti gli strumenti per immaginare, costruire e creare. In una parola, per progettare il futuro». È stato questo il cuore dell'intervento dell'arcivescovo Matteo Zuppi, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Malpighi Lab lo scorso mercoledì. «Inoltre - ha aggiunto il vescovo - plaudo particolarmente all'idea che questo spazio sia di tutti i giovani, oltre che progettato dai ragazzi stessi». «L'ispirazione cristiana è infatti per il bene comune e - scherza l'arcivescovo - pur non avendo grande dimestichezza con i computer o

l'informatica, capisco che questa è la strada del futuro. E per questo mi rallegro ancora di più per il fatto che questo sia un ambiente destinato a tutta la comunità giovane». In un periodo storico segnato da un massiccio flusso migratorio sia entrante che uscente dall'Europa e dall'Italia, monsignor Zuppi ha insistito sul tema della fiducia. «Molti dei nostri ragazzi - ha detto ai presenti - se ne vanno dal nostro Paese in cerca di futuro. Tanti altri sognano di arrivare qui, per il medesimo motivo. Ciò che fa davvero la differenza fidarsi di loro, come avete fatto voi realizzando questo progetto». «Oltre ad essere una realtà aperta a tutti i ragazzi della città, avremo collaborazioni con l'Università, con le aziende e gli enti di ricerca - ha aggiunto la preside del liceo Malpighi, Elena Ugolini - un'iniziativa che vuole spronare i nostri adolescenti ad essere competenti in campo informatico e sulle nuove tecnologie». Un progetto che però non vuol lasciare indietro la grande e lunga storia che contraddistingue l'Italia. «Uno dei nostri obiettivi è coniugare innovazione e tradizione per pensare e creare. Lo stesso

ambiente che oggi inauguriamo è stato pensato e realizzato dai nostri ragazzi con la preziosa collaborazione di Bonfiglioli riduttori, anche per ricordare la figura di Clementino - patron dell'azienda - e uomo che ha dedicato la vita alla creatività e all'innovazione». La preside ha poi sentitamente ringraziato l'arcivescovo per la sua presenza perché «ci insegna che non esiste nulla di privato, ma che il bene, il vero e il bello devono essere condivisi per il bene comune». «Attraverso questi luoghi di formazione, il nostro ente formula una proposta che ha alla base la grande tradizione cristiana - ha commentato don Gabriele Porcarelli, presidente della Fondazione Ritiro San Pellegrino che gestisce il liceo Malpighi -. La nostra missione nel promuovere l'educazione cristiana ci appassiona oggi come alle origini. In nome di questa, ci sforziamo di introdurre i ragazzi alla realtà attraverso questa enorme eredità. Abbiamo sognato e ora abbiamo fra le mani questo diamante, che oggi inauguriamo. Un diamante che va a caratterizzare la nostra storia e la nostra proposta educativa».

“
Molti ragazzi - ha detto l'arcivescovo - se ne vanno dall'Italia in cerca di futuro. Tanti altri sognano di arrivare qui, per il medesimo motivo. Ciò che fa davvero la differenza è fidarsi di loro, come avete fatto voi realizzando questo progetto



Monsignor Zuppi all'inaugurazione

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**
Alle 10.30 in Cattedrale, davanti alla Madonna di San Luca concelebra la Messa presieduta dal vescovo emerito di Ivrea monsignor Luigi Beltrazzi.
Alle 14.45 in Cattedrale Messa con all'ammalati e funzione litoranea.
- DOMANI**
Alle 10 in Comune firma del protocollo d'intesa «Insieme per il lavoro».
- MARTEDÌ 23**
Partecipa a Roma ai lavori della Conferenza episcopale italiana.
Alle 21.15 partecipa al Rosario alla chiesa degli Alemanni.
- MERCOLEDÌ 24**
Alle 11 visita la scuola «Maria Ausiliatrice» a San Paolo di Ravone.
Alle 16.45 in Cattedrale Primi Vespri della solennità della B.V. di San Luca.
Alle 17.15 guida la processione con l'immagine della Madonna dalla Cattedrale a San Petronio.
Alle 18.30 sagra di San Petronio Benedizione alla città.
Alle 20.30 a Cento nel monastero delle Agostiniane Messa per il 1° anniversario dell'Adorazione perpetua.
- GIOVEDÌ 25**
Alle 10 nella cripta della Cattedrale partecipa al ritiro del clero dell'Arcidiocesi guidato da monsignor Piro Marini.
Alle 11.15 in Cattedrale Messa per la solennità della Madonna di San Luca, concelebrata dai sacerdoti che ricordano un Giubileo di ordinazione.
- VENERDÌ 26**
Alle 19 a San Bartolomeo della Beverara incontro col gruppo «Divorziati e risposati cattolici».
- SABATO 27**
Alle 8.45 all'Archiginnasio saluto al Convegno nazionale dell'Accademia di Storia della Farmacia.
Alle 16.30 a San Lorenzo in Collina Messa e Cresime.
Alle 19.30 a Lino di Calderara Messa per la festa di San Filippo Neri.
- DOMENICA 28**
Alle 10.30 in Cattedrale concelebra la Messa presieduta dal cardinale Beniamino Stella, prefetto della Congregazione per il Clero.
Alle 16.30 in Cattedrale presiede la celebrazione dei Secondi Vespri.
Alle 17 guida la processione che riaccompagna l'immagine della Madonna di San Luca al Colle della Guardia.

Zuppi prega coi divorziati risposati

I gruppi vogliono essere un luogo protetto e sicuro dove chi vive una separazione può trovare accoglienza, conforto e sostegno

Venerdì alle 19 a San Bartolomeo della Beverara l'arcivescovo incontrerà il gruppo «Divorziati e risposati cattolici». Come lo scorso anno, monsignor Zuppi parteciperà all'incontro comune finale dell'anno dei gruppi di preghiera per separati - divorziati - riaccompagnati - risposati per accogliere, dialogare e confrontarsi con questi fedeli. Questa iniziativa è attiva nella nostra diocesi dal 2005, quando l'allora arcivescovo cardinale Carlo Caffarra richiamava l'attenzione delle comunità parrocchiali della diocesi sui separati - divorziati - risposati dedicando l'annuale convegno di pastorale familiare a queste situazioni ed avviando il primo gruppo di preghiera per riservare a queste persone uno spazio per effettuare un cammino spirituale condividendo la loro situazione di separati - divorziati - risposati. Da allora questo gruppo si è incontrato mensilmente e sono sorti altri gruppi in varie zone della diocesi. I gruppi vogliono essere un luogo protetto e sicuro dove chi vive una separazione (o una fase successiva ad essa) possa trovare accoglienza, conforto e sostegno dove percorrere un tratto di strada insieme capendo che c'è un posto per ciascuno nella Chiesa di tutti. Questi gruppi oltre ad essere in rete fra loro, sono collegati e collaborano con consultori, associazioni familiari e

professionisti che possono contribuire a dare risposta ai problemi che queste persone incontrano. Sono quindi anche un punto di riferimento per i singoli o le comunità che desiderano essere sensibili, accompagnare ed essere vicini alle famiglie in crisi o separate. Dal cammino dei partecipanti a questi gruppi emerge forte il desiderio di offrire il proprio vissuto alle proprie comunità mettendo a frutto anche la propria esperienza di dolore che può far diventare capaci di comprendere e sostenere i fratelli nei loro dolori e solitudini (e non solo quello dei separati). Ci sono esperienze di partecipazione ai corsi di preparazione al matrimonio dove la presenza di un separato fa interrogare sui valori del perdono, dell'indissolubilità e della preziosità della famiglia. Molti partecipanti dopo aver condiviso un tratto di strada col gruppo si dedicano con una fede ancora più profonda ad attività caritative. In occasione del decimo anno di attività i gruppi hanno realizzato un libro dal titolo «Anche noi operai nella vigna del Signore». Dall'incontro con monsignor Zuppi sperano di avere nuove idee per essere ancora meglio. L'incontro è aperto a quanti desiderino partecipare. Per informazioni sui gruppi si può contattare Elisabetta allo 349-57.63.099; e-mail: elisabetta.carlino@gmail.com

Elisabetta Carlino

L'arcivescovo li incontrerà venerdì prossimo alla parrocchia di San Bartolomeo della Beverara

La festa per san Luigi Orione

«**S**enza ascolto e dialogo con la Parola di Dio, senza dipendere dalla sua volontà finiamo in un protagonismo religioso egocentrico, che è la morte della vita spirituale e comunitaria». L'arcivescovo Matteo Zuppi ha voluto citare san Luigi Orione, martedì scorso, durante la visita alla parrocchia cittadina di San Giuseppe Cottolengo, fondata nel 1957 per volere del cardinale Giacomo Lercaro e gestita sin dagli inizi dai membri della Piccola opera della Divina Provvidenza, fondata dal santo piemontese nel 1903. «Si tratta di un pensiero di enorme portata, anche perché espresso da un uomo - ha proseguito il vescovo - che ha passato la vita a servire gli altri affidandosi alla Provvidenza. Lo ha fatto in un momento storico complesso, ma ha amato fino alla fine». Infatti «l'uomo tanto vale quanto prega - ha continuato - perché chi ama e prega il Signore ama i suoi fratelli più piccoli». E' questa la mia preghiera per questa comunità che ha in dono questo santo che, per di più, ha ancora tanti testimoni della sua parola e della sua opera fra di noi». Anche per via delle numerose attività della comunità parrocchiale in ambito caritativo e formativo, monsignor Zuppi ha invitato i presenti «ad aiutare la chiesa di Bologna a far conoscere a tanti la tenerezza della Provvidenza e la maternità della Chiesa così ben incarnata da san Luigi Orione, specie nella felice ricorrenza del Congresso eucaristico diocesano che ci insegna "voi stessi date loro da mangiare"».



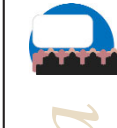
Padulle. Don Lorenzo Milani e i «Cammelli di Barbiana»

La parrocchia di Santa Maria Assunta di Padulle già da alcuni mesi è impegnata nella riflessione sulla figura di don Lorenzo Milani, a 50 anni dalla sua morte. Si inserisce in questo percorso lo spettacolo dal titolo «Cammelli a Barbiana», che verrà ospitato nel teatro Agora di Padulle di Sala Bolognese, domani alle ore 21. «È la storia di una scuola nei boschi, dove si fa lezione tra i prati e lungo i fiumi, senza lavagna, senza banchi, senza primo della classe e soprattutto senza somari né bocconi», commenta l'autore Francesco Nicolini, «un racconto a mani nude e senza scena» aggiunge Luigi D'Elia, autore ed unico attore. «Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo inteso di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stato Barbiana, con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sotto loro teste». Alla regia ha lavorato Fabrizio Saccomanno. «Nell'anno in cui per la prima volta un pontefice fa visita alla scuola tra i boschi di Don Milani», concludono gli autori, «raccontiamo la commedia della dolcezza dell'amore di Lorenzo per i suoi ragazzi, un amore senza compromessi, senza paura, senza scotti. Per nessuno». Ingresso gratuito. Per informazioni: 335712089.



lutto. Galeazza, scomparsa suor Maria Caterina Vaccari

È deceduta lunedì scorso a 89 anni suor Maria Caterina Vaccari delle Serve di Maria di Galeazza. Le esequie sono state celebrate, in una chiesa gemita di consorelle, amici e parenti da padre Hubert Maria Moons, procuratore generale dell'Ordine dei Servi di Maria. «Ci sono morti che illuminano la vita - ha detto ricordandola la priora vicaria suor Donatella Nertempi - ne disciudono tutto il senso, la ricchezza e fecondità. Tale è stata la morte di madre Caterina, compimento d'un cammino percorso consapevolmente e coraggiosamente per anni, prima di sociare, in questi ultimi giorni, nel confidente abbandono finale. Nel 1968 è eletta Priora generale. Durante il suo incarico la Congregazione giungerà in terra di missione in Brasile nello Stato dell'Acra. Parirà poi alcuni anni per il Sud America. Riletta Priora generale, tornerà in Italia per dedicarsi al servizio delle consorelle e della Congregazione. Dal 1993 sarà nella casa madre di Galeazza dove le sorelle ammalate e anziane potranno essere confortate e amorevolmente assistite». In madre Caterina prete il corpo la parola riguarda il servizio - ha detto nell'omelia padre Hubert Maria Moons - «Il grembiule era il suo abito ufficiale in cucina come in infermeria».



le sale della comunità

A cura dell'Acc-Emilia Romagna

ALBA s. Arcangelo 051.352906	Chiusura estiva
ANTONIANO s. Costantino 051.3940212	Il diritto di contare Ore 16 - 18.15 - 20.30
BELLINZONA s. Bellinzone 051.6446940	Le cose che verranno Ore 16.30 - 18.30 - 20.30
BRISTOL s. Tommaso 146 051.477972	Tutto quello che vuoi Ore 16 - 18.30 - 21
CHAPLIN s. Simeone 051.585253	Fortunata Ore 16.30 - 18.45 - 21.15
GALLERIA s. Giovanni 25 051.415762	Moglie e marito Ore 16 - 18.45 - 21
ORIONE s. Giovanni 14 051.382403 051.435119	My Italy Ore 16.30 - 21.15 La vendetta di un uomo tranquillo Ore 18

PERLA s. S. Donato 38 051.342212	Chiuso
TIVOLI s. Massimiliano 418 051.354247	L'altro volto della speranza Ore 17.30 - 20.30 Chiusura estiva
CASTEL D'ARGILE (Don Bosco) s. Matteo 5 051.976490	Chiusura estiva
CASTEL S. PIETRO (Jolly) s. Maurizio 99 051.34976	La tenerezza Ore 16 - 21.15
CENTO (Don Zucchini) s. Gaetano 19 051.902058	The circle Ore 16 - 21
LOIANO (Vitoria) s. Romano XXIII 051.6544091	Guardiani della Galassia 2 Ore 21
S. PIETRO IN CASALE (Italia) s. Agostino 051.818100	Tutto quello che vuoi Ore 16.30 - 21
VERGATO (Nuovo) s. Carliardi 051.6740092	Chiusura estiva

LOCALITÀ

appuntamenti per una settimana

b07@bologna.chiesacattolica.it

Don Fabbri provicario per l'amministrazione a Carpi - Don Carlo Baruffi amministratore parrocchiale a Mezzolara Monsignor Silvagni a San Pietro in Casale per Santa Rita - Festa grossa a Campeggio al santuario della B.V. di Lourdes

Concerto alla Trinità

Concerto sacro vocale venerdì 26 alle 21 nella chiesa della Santissima Trinità (via Santo Stefano 87). Il concerto sarà eseguito dai gruppi corali della Cattedrale di Fidenza (Parma) «Jvenes Cantores» e «Chorus Laetus», diretti dal maestro Luca Pollastri e accompagnati dal sassofono di Mattia Uglietti. Il programma spazierà da Bach a Frank, da Saint-Saens a Webber a Bruno Coulais, autore delle musiche del famoso film «Les Choristes».

nomine

CARPI. Il vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina ha nominato suo Provicario generale per l'amministrazione don Massimo Fabbri, della nostra arcidiocesi. Don Massimo Fabbri continuerà a svolgere i suoi attuali compiti di parroco di Argelato e di Presidente dell'Istituto diocesano sostentamento del clero. **BOLOGNA.** L'Arcivescovo ha nominato don Carlo Baruffi amministratore parrocchiale di San Michele Arcangelo di Mezzolara, San Gregorio Magno di Pugliolo e Santi Filippo e Giacomo dei Ronchi di Mezzolara in aggiunta ai precedenti incarichi.

parrocchie e chiese

ALEMANNI. Martedì alle 21.15 recita del Rosario nella chiesa degli Alemanni assieme alle comunità di Santa Teresa, Santa Maria Goretti, San Severino e Santa Maria Iagrimosa degli Alemanni al termine del quale si farà una preghiera per Edison, clochard morto un mese e mezzo fa, che sostava spesso all'angolo tra via Pelagio Pelagi e via Mazzini. Parteciperà l'Arcivescovo Matteo Zuppi. **SAN PIETRO IN CASALE.** Domani nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Casale sarà celebrata con particolare solennità la ricorrenza liturgica di Santa Rita da Cascia. Monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale per l'amministrazione, alle 20.30 presiederà la Messa solenne. Dallo scorso 11 febbraio, nella chiesa parrocchiale, si trova una reliquia di Santa Rita, proveniente da Roccaporena di Cascia, che rimarrà fino a sabato 10 giugno.

CAMPEGGIO. Presegherà fino a domenica 28 la tradizionale «Festa grossa» nel Santuario della Beata Vergine di Lourdes a Campeggio (Monghidoro). Oggi alle 10 Messa solenne accompagnata dal coro di Campeggio; alle 15.45 Rosario e processione con la Venerata Immagine al viale dei Caduti, accompagnata dalla banda «P. Bignardi» di Monzuno. Al termine convivenza comunitaria con rinfresco; alle 17 animazione per i bambini con il «Mago Sergiulino». Da domani a mercoledì alle 20.30 Messa solenne, giovedì alle 20 processione con la venerata Immagine della Madonna fino alla Borgata della Martina dove sarà celebrata la Messa; venerdì alle 20 via Crucis al Montevecchio con le tradizionali fiacche «Aladino ai piedi della croce»; sabato alle 20 corteo di

automobili alla Borgata di Frassineta e Messa. La festa si concluderà domenica 28: alle 9, a Campeggio, Messa solenne animata dal coro parrocchiale; seguirà il saluto alla venerata Immagine sul piazzale della Chiesa e la processione al santuario di Madonna dei Boschi, con sosta a Roccaporena, dove il corteo sarà ricevuto dalla banda; alle 11 Messa solenne a Madonna dei Boschi e al termine aperitivo e apertura stand gastronomico; alle 16 Rosario e Benedizione sul sagrato, al termine convivenza comunitaria con crescentine, vino e zuccherini.

SANTI ANGELI CUSTODI. Giovedì 25 alle 21 nel salone della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, in occasione della festa parrocchiale di fine anno pastorale, si terrà un doppio concerto con Luca Valentini (concorrente a X-factor 9) e il trio «The mixXes». Per prenotazioni e info: tel. 051.256.793.

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA. Si conclude oggi, nel cortile interno della parrocchia di Santa Maria della Misericordia (piazza di Porta Castiglione 4) la «Mostra Mercato di Beneficenza», il cui ricavato sarà devoluto per sostenere le spese di alcune realtà del Guatemala e della parrocchia. Apertura dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

SANTISSIMA TRINITÀ. Domenica la parrocchia della Santissima Trinità celebrerà la «Festa della famiglia» invitando le coppie di sposi (in particolare quelle che quest'anno ricordano i dodici mesi del loro matrimonio) a partecipare alla Messa delle 10 e a rinnovare le promesse matrimoniali. Al termine, caccia al tesoro per gruppi familiari dalle 12.30 pranzo comunitario. In preparazione alla festa, martedì 23 alle 21 nella sala riunioni della parrocchia (via Santo Stefano 87) don Federico Badiali, docente alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, terrà una conferenza sul tema «Generare, accogliere, custodire la vita: essere genitori secondo papa Francesco».

LIZZANO IN BELVEDERE. Oggi alle 16 visita guidata all'archivio parrocchiale di Lizzano in Belvedere. Ritorno alle 16 presso la Pieve di Lizzano. Ingresso a offerta libera. Info: 347.18.29814.

BORGIO PANIGALE. Venerdì, a Santa Maria Assunta in Borgo Panigale, inizierà la festa parrocchiale con la Messa alle 20.30 alla Scuola Sacro Cuore, seguita dalla processione alla chiesa e dall'inaugurazione della casa parrocchiale. Sabato alle 16 miniolimpiadi e alle 19 competizioni tra bands musicali. Domenica dalle 16.30 giochi all'aperto per bambini e ragazzi e alle 21 spettacolo teatrale «Aladino e la sua lampada» con la Compagnia «Attori per

canale 99



Il palinsesto di Nettuno Tv

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la consueta programmazione. La Rassegna stampa è dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9.30. Punto focus, le due edizioni dell'editoriale alle 13.15 e alle 19.15 con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Vengono inoltre trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Giovedì alle 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

Rivista «Il Cantico», edizione speciale

La Franciscana e Cooperativa Sociale Frate Jacopa è dedicato questo mese all'evento della presentazione del libro «Per una nuova democrazia» di monsignor Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, avvenuta all'Istituto Veritatis Splendor il 13 marzo scorso. Nello «Speciale» sono pubblicati i contributi emersi nell'incontro promosso da Fraternità Franciscana e Cooperativa Sociale Frate Jacopa. Consulta ecclesiale per la pastorale sociale dell'Emilia Romagna. «A gonfie vele» Scuola di formazione sociale di Faenza-Modigliana, Ac, Mac, Me e Acli e moderata da Luca Fentoni. Alla tavola rotonda, introdotta da Vera Negri Zamagni, hanno partecipato Stefano Zamagni, l'onorevole Ernesto Preziosi e monsignor Toso. È possibile rivedere l'intero evento sul Canale YouTube dell'Ivs.

caso». La festa proseguirà da giovedì 1 a domenica 4 giugno con spettacoli musicali, tornei, attrazioni e giochi per i bambini. Tutti i giorni dalle 16 grande pesca di beneficenza e dalle 18 stand gastronomico. **MADONNA DEL LAVORO.** Oggi nella parrocchia di Madonna del Lavoro si conclude la Decennale eucaristica: alle 11 Messa ricordando anniversari di matrimonio, voti religiosi e ordinazione sacerdotale; alle 13 pranzo in consuetudine; alle 15 saggio di fine anno catechistico; alle 15 tombola gruppo anziani; alle 17 Vesperi solenni; alle 19 stand gastronomico, musica dal vivo e karaoke. Domani alle 12 in Cattedrale Messa davanti alla Madonna di San Luca.

CASLEDEBOLE. Oggi la parrocchia di Casledebole conclude la Decennale eucaristica con la Messa solenne alle 9.30, seguita dalla processione eucaristica; dalle 15 giochi, tornei di basket, attrazioni e stand gastronomico.

associazioni e gruppi

SERVI DELL'ETERNA SAPIENZA. La congregazione «Servi dell'eterna Sapienza» organizza conferenze tenute dal domenica padre Fausto Arici. Martedì 23 si conclude il sesto ed ultimo ciclo sul Vangelo secondo Marco: «Marco, compagno e interprete». Il tema dell'ultimo incontro, «Il 16.30 in piazza San Michele 2, sarà: «La mia casa». **ADORATORI E ADORATORI.** L'Associazione «Adoratori e adoratori del Santissimo Sacramento» si ritroverà domani alle 9 in Cattedrale per la Messa in onore della Madonna di San Luca, celebrata dal vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi. **CFI/1.** Mercoledì 24 alle 9 il Centro italiano femminile parteciperà alla Messa in Cattedrale in occasione della discesa della Madonna di San Luca. **CFI/2.** Giovedì 25 alle 16 nella sede del Centro italiano femminile (via del Monte 5) si terrà il «Gruppo di lettura» sul libro di Irene Nemirovsky, intitolato «Il Ballo», Adelphi Edizioni.

MARIA CRISTINA DI SAVOIA. Si conclude domani il programma di cultura, fede e svago dell'associazione «Convegni di cultura Maria Cristina di Savoia». Alle 16.30 in via del Monte 5 Marielena Frati tratterà: «Matilde e le altre», con accompagnamento di musiche medievali, a cura del chitarrista Riccardo Farolfi.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI. Si conclude, nella Casa della Carità di Corticella (via del Tuscolano 97), la «Scuola della Parola» lettura del Vangelo per giovani, organizzata dall'Azione cattolica. L'ultimo incontro sarà martedì 23 alle 20.45, guidato da persone laiche e consacrate. Al termine, momento di convivialità.

ANIMATORI AMBIENTI DI LAVORO. Sabato 27 dalle 17 alle 17.30 nella sede del Santuario Santa Maria della Visitazione (ingresso da via Lame 50) incontro guidato da don Gianni Vignoli in preparazione alle solennità dell'Ascensione e Pentecoste, sul tema: «Impariamo da Maria a mettere in opera lo Spirito Santo ricevuto nel Battesimo e nella Cresima, che ci doni il coraggio di essere missionari». Info: tel. 051.520325.

FAMILIARI DEL CLERO. L'associazione «Familiari del clero» si ritroverà sabato 27 alle 9 in Cattedrale per partecipare alla Messa in occasione della discesa della Madonna di San Luca. **GRUPPO CENTRO STORICO.** Continuo gli appuntamenti mensili di preghiera del «Gruppo centro storico» nella cappella del santuario di Santa Maria della Vita (via Clavature). Giovedì 25 breve momento di preghiera, dalle 13.30 alle 13.45 circa, in onore della Madonna San Luca.

Zuppi, il saluto al convegno dei farmacisti

Sabato 27, alle 8.45, l'arcivescovo Matteo Zuppi porterà il suo saluto in occasione dell'apertura del Congresso nazionale di Storia della Farmacia. L'evento si terrà nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 presso il Palazzo dell'Archiginnasio, in piazza Galvani, n° 1 sul tema «Anti-chi medicinali di origine animale: dall'olio di scorpione ai farmaci del futuro».

CASA SANTA CHIARA. Oggi «Primavera in sport» a Casa Santa Chiara, a Villanova di Castenaso. La giornata di festa inizierà alle 10 con la Messa celebrata da monsignor Fiorenzo Facchini, continuerà con le gare sportive e terminerà alle 16 con la premiazione Leonef Aldo. **SCUOLA DEI DIRITTI DEI CITTADINI.** Continuo le lezioni e le testimonianze della «Scuola dei diritti dei cittadini». Giovedì 25 maggio alle 16.30 alla Misericordia di Bologna (Strada Maggiore 13) Costantino Cipolla dell'Università di Bologna parlerà de «I diritti del cittadino alla cura».

cultura

CENACOLO MARIANO. Nel Cenacolo mariano di Borgonovo di Sasso Marconi (viale Giovanni XXIII 15) si terrà un Corso di iconografia, dal 21 al 27 giugno, dalle 9 alle 10. Il corso prevede la realizzazione dell'icona «Madre di Dio» di Noygodor e sarà guidato da suor Maddalena Malaguti. Info: 051.846283, www.kolbmission.org

spettacoli

CASALECCHIO DI RENO. Sabato alle 21 nel teatro «Laura Betti» di Casalecchio di Reno la «Compagnia degli exaltati» presenta «Soddisfatti o divorziati», con musiche dal vivo. Ingresso a offerta libera (minimo 10 euro). Il ricavato sarà destinato al progetto Cefai in Tanzania «Fame a Kilolo». Info e prenotazioni: Circolo Mcl «G. Lercaro» tel. 3487911736.

in memoria

Gli anniversari della settimana

- 22 MAGGIO**
Boni don Bruno (1945)
Roncagli monsignor Luigi (1951)
Farneti padre Zaccaria, francescano (1976)
Arlotti padre Daniele, passionista (1980)
Brunelli don Abramo (2001)
Basadelli Delega don Dino (2004)
- 23 MAGGIO**
Andreoli don Eugenio (1987)
- 24 MAGGIO**
Gavinelli don Antonio (1968)
Valentini monsignor Giovanni (2000)
- 25 MAGGIO**
Toldati don Giuseppe (1945)
Sorozi don Rinaldo (1951)
Melega don Ettore (1962)
Venturi don Angelo (1973)
Zucchini padre Battista, dehoniani (2013)
- 26 MAGGIO**
Soldati don Gaetano (1950)
Delledonne don Lazzaro (2012)
- 27 MAGGIO**
Bisiani don Giuseppe (1984)
Sassi don Giuseppe (1985)
Appaconelli don Amedeo (1986)
- 28 MAGGIO**
D'Annunzi don Antonio (1953)
Bastelli don Augusto (1969)

«Economia 4.0». Al Centergross un convegno promosso dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti

Domani alle 20.30 nella Sala Congressi del Centergross a Fano di Argelato (via della Mercanzia, Blicco 5° piano) si terrà un convegno, organizzato dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti, sul tema «Economia 4.0». In apertura gli indirizzi di saluto dell'arcivescovo Matteo Zuppi, di Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare; a seguire le relazioni di Romano Froh, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, Alberto Chiesi, presidente «Chiesi Farmaceutici» e

Alberto Vacchi, presidente Confindustria Emilia Romagna; modera l'incontro Enrico Franco, direttore del Corriere di Bologna. Le conclusioni saranno affidate a padre Giovanni Bertuzzi, consulente ecclesiastico Uci Emilia-Romagna. Per agevolare la partecipazione all'evento è previsto un aperitivo con buffet alle ore 19.30. Per prenotazioni: Nicolò Maestrini, tel. 051.8653135, 3512.426926 (comunicazione@centergross) o Maria Bugetti, tel. 051.6447822, 347.6093027 (uciedmiliaromagna@gmail.it).

Dopo di noi. Due nuovi appartamenti in Seminario Ristrutturazione di una palazzina con i fondi Faac

È iniziato l'iter burocratico che porterà all'apertura di una casa per il «dopo di noi», nel parco di Villa Revedin. Un progetto pensato per i disabili, quando i familiari non saranno più in grado di assisterli. A curare il progetto, su mandato della diocesi, sarà la Fondazione «don Mario Campidori». Una palazzina oggi inutilizzata sarà ristrutturata coi fondi della Faac e, a lavori ultimati, saranno disponibili due appartamenti da 85 metri quadrati e un'area comune di 35. Il primo piano sarà riservato alle residenze, il piano terra a struttura d'appoggio per famiglie che necessitano di brevi periodi residenziali. L'auspicio è di terminare entro il 2017 gli adempimenti burocratici per iniziare i lavori nel 2018. «Sarebbe bello avere l'ok ai lavori già quest'anno - spiega Massimiliano Rabbi, presidente della Fondazione «don Mario Campidori» - col convegno eucaristico e nel centenario della nascita di don Campidori». Rabbi sottolinea anche che l'opera «non sarà solo la soluzione di un problema, ma la continuazione di un cammino di vicinanza da cui è nata la volontà di avviare questa nuova realtà». (M.C.)



CHI PARLA

TESTIMONIANZE E RIFLESSIONI

Prenderanno la parola testimoni scelti per la loro esperienza e/o la loro responsabilità a livello sia ecclesiale sia civile: Matteo Marabini, Presidente dell'associazione «La Strada»; Virginio Merola, sindaco di Bologna; Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia Romagna; Francesco Ubertini, rettore dell'Università di Bologna; Sua Beatitudine Luis Raphael I Sako, Patriarca di Babilonia dei Caldei; Daniela Aureli, già sindaco e dirigente scolastico a Castiglione dei Pepoli. Persone intervistate per l'occasione e che ascolteremo e vedremo in tre video, alcune note e altre sconosciute, portatrici di suggestioni interessanti. Ci offrirà una riflessione monsignor Stefano Ottani, vicario generale per la sinodalità, e naturalmente monsignor Matteo Zuppi concluderà l'assemblea con un suo intervento.

OLTRE LE PAROLE

NOTE E VOCI

Le varie parti dell'assemblea saranno introdotte e intervallate dalla Cappella di San Petronio, dal Coro giovanile diocesano, dal Coro di Comunione e Liberazione, dal Coro dei giovani della comunità filippina.

DOVE

IN SAN PETRONIO

Fin dalle 18 sarà possibile fare festa in piazza Maggiore, accompagnati dal Gruppo Sbandieratori Petroniani e dalla Banda Bignardi di Monzuno. L'assemblea si svolgerà all'interno della basilica di San Petronio. Raccomandiamo di cominciare ad entrare fin dalle 18,45: l'ingresso richiederà infatti un po' di tempo a causa dei controlli rigorosi per l'accesso. L'assemblea inizierà puntualmente alle 19,30 e vogliamo che finisca alle 22.

IL RISTORO

I SERVIZI A DISPOSIZIONE

Il giorno feriale e l'orario di svolgimento dell'assemblea probabilmente costringeranno soprattutto chi viene da più lontano a non passare da casa dopo il lavoro: in piazza Maggiore assieme alla musica e alla festa verrà allestito un punto ristoro (panini con affettato, porchetta e bibite varie). All'interno della basilica saranno montati dei bagni.

COME SI ARRIVA

LA VIABILITÀ CITTADINA

Naturalmente l'accesso al centro di Bologna avviene secondo regole precise e di norma a quell'orario non si entra senza permessi speciali legati alle condizioni delle persone. Segnaliamo alcune indicazioni per chi pensa di organizzare la venuta in centro con i pullman solo per quella sera potranno accedere al centro da via Ugo Bassi e uscire da via Indipendenza, sia per l'accesso sia per l'uscita. Non potranno sostare, ma solo consentire il carico e lo scarico dei passeggeri.

Congresso eucaristico, la comunità convocata

CONGRESSO EUCHARISTICO 2017
Il Vescovo Matteo Zuppi convoca

L'ASSEMBLEA DIOCESANA
"CHIESA E CITTÀ DEGLI UOMINI"
8 GIUGNO 2017
BASILICA DI SAN PETRONIO

La Chiesa di Bologna si pone in ascolto e dialogo e invita tutti coloro che hanno a cuore il bene comune

PROGRAMMA

Dalle 18.00
Festa in Piazza Maggiore

Dalle 19.30
Assemblea in San Petronio (fino alle 22.00)

Si collezionano i voti civili della comunità civile nel occasione per rilanciare il cammino avviato dalle prime due tappe, nell'anno del Congresso Eucaristico Diocesano

Per informazioni e indicazioni tecniche

0516480777 / 711
info@ced2017.it
www.ced2017.it



L'invito è rivolto a tutti: alle nostre comunità e a tutte le aggregazioni laicali, alle istituzioni locali e ai loro responsabili, alle persone che vogliono dialogare con la Chiesa Cattolica e appartengono ad altre confessioni e a chi appartiene ad altre religioni.

È alle porte l'Assemblea diocesana che la Chiesa di Bologna ha preparato per il prossimo 8 giugno nell'ambito del Congresso eucaristico 2017. Un appuntamento importante nell'agenda dell'anno dedicato all'Eucaristia. A circa metà del cammino l'arcivescovo ha convocato la comunità cristiana ed ha invitato i membri delle altre confessioni religiose e tutta la comunità civile ad un incontro di riflessione e di

ascolto reciproco. Tema centrale la sollecitazione di Gesti del vangelo di Matteo: «Voi stessi date loro da mangiare». «Chiesa e città degli uomini» è invece il titolo dell'Assemblea diocesana, primo dei due appuntamenti più significativi del Congresso che vedrà il secondo nelle settimane conclusive dal 17 settembre all'8 ottobre con la presenza di papa Francesco il 1 ottobre.

Luca Tentori

DI COSA SI TRATTA

L'INVITO DELL'ARCIVESCOVO

Circa a metà del percorso dell'anno del Congresso eucaristico, l'arcivescovo ha convocato la comunità cristiana ed ha invitato i membri delle altre confessioni religiose e tutta la comunità civile ad un incontro di riflessione e di ascolto reciproco. L'incontro sarà incentrato su quanto è emerso dall'approfondimento che le parrocchie e altre realtà ecclesiali hanno attivato attorno alla sollecitazione del Signore Gesù «Voi stessi date loro da mangiare». L'Assemblea è il primo dei 2 appuntamenti più significativi nell'anno del Congresso; l'altro corrisponderà alle celebrazioni conclusive, dal 17 settembre all'8 ottobre.

PERCHÉ

ATTENZIONE ALLE FOLLE

La riflessione sul brano del Vangelo di Matteo 14,13-21, che contiene quell'invito di Gesù, ha richiesto di rivolgere una particolare attenzione alla folla di oggi, che vive sul nostro territorio, per coglierne le fatiche, le speranze, le attese e le risorse. A questa folla, di cui tutti noi facciamo parte, deve essere anche oggi riservata la cura di amore e di compassione che ha saputo esprimere Gesù. Anche la folla di oggi ha fame e non solo di pane. Sentiamo l'urgenza di riflettere e agire sullo spaccato di umanità che abita le nostre città e i nostri paesi, per non rischiare di essere distratti e soprattutto indifferenti.

COM'È

IL CUORE IN BASILICA

Inanzitutto sarà interessante la sistemazione della basilica di San Petronio per l'occasione: un palco centrale, su cui si svolgerà la massima parte dell'assemblea, con sedie attorno a semicerchio consentirà un ambiente più favorevole all'accoglienza reciproca, all'ascolto, al sentirsi parte. Lo stesso palco sarà allestito e arredato come una piazza, luogo che in genere favorisce l'incontro e la conversazione. Due conduttori, Anna Maria Cremonini, giornalista Rai e Luca Marchi, moderatore del Consiglio pastorale diocesano, ci accompagneranno durante lo svolgimento dell'assemblea, che sarà divisa sostanzialmente in 2 quadri: il primo focalizzato sul testo del Vangelo di Matteo e il secondo sul profilo ricco e vario della folla di oggi.